

Giornata della biocampicoltura 2024

Dalla campicoltura all'orticoltura fino alla frutticoltura e alla viticoltura – la varietà di temi della 9^a giornata della biocampicoltura è notevole. L'evento di due giorni si terrà alla fine di giugno nel Canton Vaud. Ecco una prima panoramica.

Tra saggezza e ideali

Sulle rive del Lemano Antje e Christian Streit stanno organizzando la giornata della biocampicoltura 2024 in mezzo ai campi e ai vigneti della loro azienda Château d'Es-Bons.

Sarà la bellezza del luogo, la vista panoramica sul lago Lemano e sulla regione dello Chablais francese o la tranquillità che emanano gli edifici centenari e il faggio secolare? Il Château d'Es-Bons a Aubonne VD, presso il quale il 26 e il 27 giugno 2024 avrà luogo la prossima giornata della biocampicoltura, ispira per diversi motivi. I suoi abitanti, che nel 2016 hanno convertito l'azienda al biologico, praticano un'agricoltura ambiziosa, animati dal desiderio di proteggere le risorse e in particolare il suolo.

Christian Streit è un esperto riconosciuto a livello internazionale in materia di semina diretta. Il suo nome è indissolubilmente legato al movimento emergente dell'agricoltura biologica di conservazione. Il vodese è membro del consiglio direttivo di Swiss No-Till (Associazione svizzera per un'agricoltura rispettosa del suolo). Ha studiato agronomia alla scuola universitaria professionale di Zollikofen BE prima di rilevare nel 2004 l'azienda familiare e continuare quanto suo padre aveva iniziato negli anni novanta quando è stato confrontato con problemi di erosione: integrare la copertura del suolo in un avvicendamento ben ponderato per ridurre gli interventi meccanici o addirittura rinunciarvi.

Dieci anni fa Christian Streit, a causa delle numerose difficoltà agronomiche legate all'impiego di prodotti fitosanitari, ha iniziato a convertire l'azienda di 66 ettari (di cui 6 ettari coltivati a vite) al biologico incontrando nuove sfide. «Come si possono regolare le infestanti senza lavorare il suolo? Come conciliare la semina diretta e l'agricoltura biologica? Come si può accrescere il potenziale di resa raggiungendo nel contempo un'autonomia di apporto di azoto della particella?», si chiede il 48^{enne}. «A medio termine vorrei praticare solo la semina diretta ma la lotta meccanica al loglio e ai cardì attualmente è indispensabile.» La lavorazione del suolo rappresenta tuttora l'unica sicurezza per salvare una coltura ma va eseguita con saggezza. «È importante che sia inserita in una logica agronomica globale.»

Copertura vegetale preziosa

Christian Streit nel contempo prosegue i suoi sforzi per raggiungere una copertura del suolo completa e duratura. «È il motore più importante per la fertilità dei miei suoli», spiega il contadino. «Il mio ideale sarebbe che le piante sostituissero le macchine con la loro sola presenza.» L'erba medica si è rivelata ideale per allentare il suolo e combattere i cardì. Le leguminose permettono di ridurre drasticamente l'apporto di azoto ottenibile in commercio. «In definitiva la presenza permanente di piante sulla superficie delle mie particelle – gra-

zie alla copertura del suolo o a piante compagne – accresce la biodiversità e la resilienza generale dell'azienda.»

Visto che il suo concetto della professione implica un approccio collettivo, Christian Streit assieme ad alcuni contadini



I padroni di casa Antje e Christian Streit del Château d'Es-Bons praticano la campicoltura e la viticoltura e allevano vacche madri.

bio della regione ha fondato il gruppo indipendente di ricerca e competenza bio Gireb che dal 2020 ha per obiettivo di «sperimentare, validare e assicurare tecniche agricole innovative per permettere la protezione delle risorse». Ciò testimonia la sua volontà di apertura, di scambio di opinioni e di partecipazione attiva al progresso tecnico e agronomico. *Claire Berbain* •



Giornata biocampicoltura 26 e 27 giugno 2024

Alla 9ª giornata della biocampicoltura che si terrà a Aubonne VD 16 postazioni offriranno informazioni pratiche, per esempio riguardo a diverse varietà di cereali, colture miste, piante problematiche e lavorazione del suolo (vedi pagine successive). Saranno un tema anche l'orticoltura e in particolare la frutticoltura e la viticoltura. Vi saranno inoltre le consuete dimostrazioni di macchine. L'evento di due giorni è organizzato dall'azienda Gemma Château d'Es-Bons della famiglia Streit (vedi articolo) in collaborazione con FiBL, Bio Suisse, Sativa Rheinau, Bio Vaud, Progana, Proconseil, Gireb e il Canton Vaud. La giornata della biocampicoltura è resa possibile grazie a circa 60 esperti di lingua tedesca e francese nonché a numerosi sponsor e sostenitori. L'area dista 600 metri (8 minuti a piedi) dalla stazione di Allaman. Per chi arriva in automobile sono disponibili posteggi nella vicina zona industriale. *schu*

fr.bioackerbautag.ch (FR e DE)